

Circolare n. 11 del 29/11/2010

**SERVIZIO CONTRIBUTI E VIGILANZA**

**Area Contributi**

**Circolare n. 11 del 29/11/2010**

Prot. Gen. n. 46017/U

A TUTTE LE AZIENDE ISCRITTE

Loro Sedi

ALLA F.N.S.I.

Roma

ALLE ASSOCIAZIONI STAMPA REGIONALI

Loro Sedi

ALLA F.I.E.G.

Roma e Milano

ALLA AERANTI CORALLO

Ancona

ALL'UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

Roma

**e p.c.**

AGLI UFFICI DI CORRISPONDENZA INPGI

Loro Sedi

ALLA CASAGIT

Roma

All'INPS

Dir. Centrale Prestazioni a Sostegno del Reddito

Via Ciriaco De Mita, 21 - ROMA

**OGGETTO: CIGS IN DEROGA**

Come è noto, l'INPGI, ai sensi dell'art. 35 e seguenti della legge n. 416/81 e successive modifiche ed integrazioni, corrisponde ai giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti dipendenti da imprese editrici di giornali quotidiani, periodici e agenzie di stampa a diffusione nazionale - con le modalità previste per gli impiegati - il trattamento straordinario di integrazione salariale (CIGS) di cui all'articolo 2, quinto comma, della legge 12 agosto 1977, n. 675, e successive modificazioni.

Per i giornalisti dipendenti da aziende diverse da quelle sopra indicate, la normativa di riferimento, per quanto riguarda gli ammortizzatori in deroga, è quella generale contenuta nell'art. 2 comma 36 della legge n. 203/2008; nell'art. 19 della legge n. 2/2009 e nell'art. 7 ter della legge n. 33/2009. Tale normativa non prevede alcun intervento diretto ed alcun onere a carico dell'INPGI.

La procedura prevede infatti che il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze - sulla base di appositi accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi - possa autorizzare la concessione di trattamenti

A seguito degli accordi intervenuti tra il Ministero del Lavoro e le Regioni, l'autorizzazione della concessione dell'ammortizzatore in deroga è, in genere, in capo alla Regione.

Il finanziamento di tale prestazione di CIGS (in deroga) è posta in parte (30%) a carico delle singole Regioni ed in parte (70%) a carico dello Stato (fondo per l'occupazione e fondo per le aree sottoutilizzate), che si fa carico anche dell'intero onere della contribuzione figurativa. La prestazione è erogata dall'INPS.

Per i giornalisti assicurati presso l'INPGI, fino ad oggi, non è stato possibile per l'INPS procedere all'erogazione della prestazione, anche per gli aspetti connessi all'impossibilità da parte dell'INPS di attribuzione della contribuzione figurativa.

Al riguardo, l'INPGI e l'INPS - a seguito di intese raggiunte in sede ministeriale e perfezionate con uno scambio di note - hanno concordato che il trattamento di CIGS in deroga per il personale giornalistico sarà erogato dall'INPS. A tal fine, l'INPGI dovrà fornire all'INPS ed al Ministero del Lavoro gli elenchi dei dipendenti delle aziende ammesse ad usufruire di tale ammortizzatore sociale, il loro livello retributivo e l'onere relativo all'accredito della contribuzione figurativa.

L'INPGI - **previo trasferimento da parte dell'INPS, dei fondi necessari per la copertura dell'onere contributivo, a gravare sui fondi nazionali stanziati dallo Stato** - provvederà ad accreditare la contribuzione figurativa nelle posizioni assicurative dei giornalisti beneficiari del trattamento integrativo in deroga.

Affinché questo Istituto possa predisporre i predetti elenchi dei beneficiari e trasmetterli all'INPS in tempo utile, **è necessario che tutti i datori di lavoro interessati o la struttura sindacale firmataria, inoltrino tempestivamente all'INPGI, copia dell'accordo sindacale sottoscritto** e possibilmente anche la copia della domanda presentata all'INPS, con la lista dei lavoratori interessati.

La trasmissione all'INPS dei predetti dati da parte dell'INPGI è condizione imprescindibile per l'erogazione del trattamento ai giornalisti interessati. Di conseguenza, si raccomanda la massima sollecitudine possibile nell'invio della documentazione richiesta.

Distinti saluti.

Il Vice Direttore Generale  
Dott.ssa Maria I. Iorio